

Martedì 15 gennaio 2008

L'uomo trovato ucciso nell'Eugubino si sarebbe dovuto presentare in aula a Santa Maria Capua Vetere pochi giorni dopo il delitto

Il pentito è stato ucciso per non farlo testimoniare

Era teste chiave in un'inchiesta su un tentato omicidio nell'ambito della lotta tra clan

FRANCESCA BENE

PERUGIA - Il mistero che ruota intorno alla morte di Salvatore Conte, l'ex pentito di camorra, trovato sepolto in un bosco nei pressi di Gubbio, poco prima di Natale, si fa sempre più fitto. Negli ultimi anni l'uomo avrebbe condotto una doppia vita. Dalle indagini condotte dalla squadra Mobile di Perugia e coordinate dal dottor Gabriele Paci (un magistrato con alle

un'indagine sulle rapine a mano armata ai danni di banche e portavoletti, tra cui quella al Pam di San Marco. In quest'ottica il movente più probabile per l'omicidio

risultava essere una lite per la spartizione del bottino. La scoperta del fatto che Conte fosse atteso in Campania per un'importante deposizione con-

elementi di spicco della criminalità organizzata locale apre a questo punto nuovi scenari. L'omicidio di Gubbio prende sempre più le sembianze di un

omicidio di mafia in piena regola. E' in questa direzione che si stanno muovendo le indagini.



Armi sequestrate nell'ambito dell'inchiesta che ha portato al ritrovamento del corpo del pentito

Soldi in cambio di documenti, poliziotto e professionista a processo

PERUGIA - Corruzione, soppressione, distruzione e occultamento di atti veri e truffa. Prosegue il processo che vede come imputati un ispettore di polizia, un professionista di Foligno e 2 stranieri. I quattro avrebbero compiuto "atti contrari ai doveri d'ufficio", ricevendo "per sé o per altri, denaro e altra utilità" per il rilascio di permessi di soggiorno, l'acquisizione di cittadinanza italiana o la cancellazione di condanne. Secondo la Procura il professionista avrebbe sollecitato l'ispettore per favorire il rilascio del permesso di soggiorno di un cittadino straniero. Sollecito accompagnato da 250 euro e da un costoso regalo. Per facilitare il tutto i primi due avrebbero richiesto ad un archivista di eliminare dal fascicolo dello straniero, il certificato di matrimonio e l'estratto di nascita dei figli.

spalle una lunga carriera nei luoghi caldi della criminalità di stampo mafioso), è emerso che Conte, uscito dal programma di protezione a causa di frequentazioni in odore di mafia anche qui in Umbria, nel 2000, avrebbe comunque continuato, fino all'ultimo, a fornire le sue preziose testimonianze nell'ambito dei processi contro il clan camorristico di provenienza, quello dei La Torre e contro altri gruppi sorti dalle ceneri del primo. Ebbene pochi giorni dopo la sua scomparsa, l'uomo si sarebbe dovuto recare presso il palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere, come teste in un processo per tentato omicidio, maturato nell'ambito di una lotta tra clan rivali.

A quell'appuntamento Conte non si è mai presentato. Di lui non si è più saputo nulla per due lunghi mesi. Poi, probabilmente sulla scia di una soffiatata giunta alle forze dell'ordine nell'ambito di un'altra inchiesta, il suo cadavere è stato rinvenuto semisepolto in un bosco.

Da una prima ricognizione cadaverica è emerso che ad ucciderlo sarebbero stati tre colpi di arma da fuoco. Non solo. L'omicidio sarebbe stato consumato in un altro luogo, probabilmente alle porte di Perugia, poi il corpo sarebbe stato portato nel bagagliaio di un'auto sul luogo del seppellimento.

Dato lo stato di avanzata decomposizione, la magistratura ha disposto, per l'identificazione, l'esame del Dna. I risultati sono attesi a giorni.

Ma andiamo oltre. Di questo giallo l'unica cosa certa sembra essere il movente ed il contesto in cui era maturato. Al ritrovamento del cadavere si era infatti giunti grazie alla soffiatata di un informatore nell'ambito di

CRIMINALITA'

L'ultimo colpo a Bosco, dopo Capodanno avevano assaltato due negozi di Bastia

Usavano l'auto come ariete, presa la coppia delle spaccate

MATTEO BORRELLI

PERUGIA - Per farsi strada all'interno dei negozi chiusi e svaligiarli avevano ideato una tecnica facile e veloce: avvicinarono il cofano alle vetrine, poi mettevano in moto e acceleravano per pochissimi secondi. In questo modo il cristallo andava in frantumi senza fare troppo rumore. Pochi minuti per caricare la refurtiva e l'auto ripartiva.

Da Capodanno ad oggi la "coppia della spaccata" (un salernitano del '70 ed una reatina dell'84) ha messo a punto almeno tre furti. Due a Bastia Umbria, in un colorificio e in un negozio di specialità enogastronomiche, ed uno a Bosco in una stazione di servizio sulla via Eugubina.

Durante quest'ultimo colpo, però, qualcosa è andato storto. I due hanno perso tempo. Gli agenti della squadra Volante li hanno sorpresi mentre tentavano di allontanarsi a bordo di un'Audi. In un primo momento gli agenti hanno lasciato che si allontanassero, in modo da evitare possibili problemi presso il distributore. Una volta giunti sulla Ponte Felcino-Ponte Valleceppi, in un luogo sicuro e isolato, l'auto guidata dal 38enne è stata fermata da due volanti una che li precedeva, l'altra che li seguiva. In questo modo sono state chiu-

Due agenti della volante mostrano la refurtiva recuperata durante l'operazione che ha portato all'arresto della coppia delle spaccate. (Foto Settonce)



se tutte le vie di fuga. All'interno della vettura, oltre a centinaia di monete sparse sui tappetini e provenienti dal

distributore scassinato poco prima presso l'area di servizio, sono stati trovati 6 libretti di assegni, un fax, un computer e

un monitor.

Alcuni dei titoli erano già compilati e firmati per cifre che andavano dai 3mila ai 10mila euro. Altri assegni risultavano già estratti dal blocchetto.

Sono partiti quindi gli accertamenti per verificare se i due possano già averli usati per fare acquisti.

Il 38enne e la 24enne non hanno opposto resistenza, hanno atteso l'arrivo dell'avvocato in silenzio, poi hanno parzialmente ammesso le proprie responsabilità.

Dopo il fermo in questura, i poliziotti si sono recati nell'appartamento in cui viveva la coppia, a Foligno. Qui è stata rinvenuta dell'altra refurtiva proveniente dagli altri due colpi messi a punto a Bastia Umbra.

I "Bonnie & Clyde" di casa nostra sono stati quindi condotti presso il carcere di Capanne.

Il processo per direttissima si è svolto ieri mattina, presso il tribunale di Perugia.

Essendo entrambi pregiudicati e con problemi legati all'uso di sostanze stupefacenti, il giudice ha deciso per la convalida dell'arresto in carcere.

Isola
 ISOLA COOPERATIVA SOCIALE

SERVIZI DI PULIZIA PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI
 UFFICI - EDIFICI INDUSTRIALI
 APPARTAMENTI - VILLE - CASALI
 TRATTAMENTO SUPERFICI
 PAVIMENTI IN COTTO E PARQUET
 LAVAGGIO VETRI CON PIATTAFORMA
 OSSIDAZIONE - DISINFESTAZIONE - DERATTIZZAZIONE
 ALLONTANAMENTO VOLATILI
 TRATTAMENTO CONTRO TUTTI GLI INFESTANTI
 PREVENTIVI GRATUITI

VIA OLIMPI, 10 - 06064 PANICALE (PG)
 TEL. 075/837786 - 075/8379112 - FAX 075/837305
 INFO@ISOLALAGO.IT

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001

IN BREVE

TRUFFE ON LINE

Ora le false e-mail arrivano pure dai vigili

PERUGIA - Attenzione: una nuova e-mail truffa corre sulla Rete. Sulla casella di posta appare come mittente: "Vigili urbani". Ecco il testo: "Cari Amici, leggete questa lettera ed agite velocemente. La Microsoft e Aol, per assicurare ad Internet Explorer il posto di programma più usato, hanno testato la versione beta di questo programma. Quando invierete questa lettera ai vostri amici, Microsoft la controllerà (sempre che essi usino Microsoft Windows) x 2 settimane. Microsoft vi pagherà €245 per ogni persona a cui manderete questa comunicazione. Microsoft pagherà €243 per ogni vostra lettera forwardata e per ogni terza persona che riceverà la vostra comunicazione, Microsoft pagherà €241". Chiamamente e tutto falso. Anzi il file, una volta aperto può danneggiare il computer.

L'ANNIVERSARIO

Festa per i 10 anni di "Aperitivo in musica"

PERUGIA - "Aperitivo in...musica" ha tagliato il traguardo dei 10 anni. La manifestazione, proposta dall'Accademia Musicale Internazionale e dall'Accademia Teatro del Pavone (direttore artistico Piero Vincenti), si avvarrà questo anno del contributo della Regione dell'Umbria, della Cassa di Risparmio di Cesena e della Simmat-Soluzioni informatiche, del patrocinio del Comune di Perugia. Il programma di quest'anno ha visto un'anteprima domenica 9 dicembre alle ore 11.30 e proporrà nel 2008 otto appuntamenti, fino al 20 aprile 2008. Grande successo per il primo appuntamento "Il salotto musicale", messo in scena domenica con Agnese Pazienza soprano, Stefano Falleri chitarra terzina e mandolino, Alessandro Zucchetti chitarra.

L'INIZIATIVA

Mixtim, un gruppo per aiutare le famiglie

PERUGIA - Perugia può contare su uno strumento in più per il supporto alle famiglie in difficoltà. Si tratta di Mixtim, un'associazione che opera per promuovere l'esercizio dei diritti dei minori e per la valorizzazione delle responsabilità genitoriali. "La mediazione familiare - spiegano gli organizzatori - è un percorso di aiuto alle coppie che si separano per continuare ad essere buoni genitori, corresponsabili del benessere dei figli; è previsto dalla nuova normativa sulla separazione/divorzio e sull'affidamento condiviso dei figli. L'associazione ha recentemente attivato il servizio di mediazione familiare, nel quale professionisti specializzati sostengono la coppia genitoriale (coniugata o di fatto) nella riorganizzazione delle relazioni familiari. L'iniziativa ha avuto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

(Per informazioni sulla mediazione familiare: 320 5558562).